

COMUNICATO STAMPA

L'8 agosto 2007, presso l'Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri di Crotona, si è tenuto un incontro tra il Consiglio Direttivo (Presidente E. Ciliberto) ed una rappresentanza dei parlamentari ed amministratori Crotonesi: presenti i consiglieri regionali: Gallo, Lucà, Senatore e Sulla; la Deputata Dorina Bianchi, il Sindaco di Crotona, Vallone e gli assessori Caiazza ed Adamo.

Unico punto all'O.D.G.: discussione sul Piano sanitario Regionale e proposte dell'Ordine dei Medici.

Relativamente al nostro territorio sono stati evidenziati i limiti di ché trattasi e quali strategie e metodiche adottare, tutti insieme ed ognuno per il proprio ruolo, per migliorarne i contenuti e l'impatto con i cittadini della nostra Provincia.

La nuova riorganizzazione territoriale delle Aziende Sanitarie, delimitate su base esclusivamente provinciale, ci priva delle potenzialità professionali, strutturali e territoriali di S. Giovanni in Fiore, accorpato alla mega provincia di Cosenza. A ciò si aggiungono i grossi limiti presenti nella Bozza del PSR nei confronti del nostro territorio, che, se attuati, pregiudicherebbero enormemente il futuro dell'offerta sanitaria verso i nostri concittadini.

Ciliberto e Varrina nel rappresentare le criticità della Sanità del nostro territorio e le discriminazioni emergenti dall'attuale bozza del PSR, hanno illustrato il piano correttivo necessario, a suo tempo già dibattuto in un recente incontro tenutosi presso l'Assessorato regionale alla Salute con l'On.le Doris Lo Moro.

Nell'occasione l'Assessore Regionale dimostrò grande disponibilità nel recepire ed accogliere molte delle istanze presentate e le loro motivazioni, garantendo la previsione di azioni correttive da apportare alla stesura definitiva del PSR.

Tra i punti salienti dell'incontro Ordinario è in primo luogo prevalsa la necessità di considerare ospedali di livello Regionale (con tutti i benefici che questo comporta sia in termini di funzioni, servizi, dotazioni professionali e strumentali), anche gli Ospedali di Crotona e Vibo Valentia, scongiurando il rischio, prefigurato nella bozza del PSR, di considerare ospedali di valenza Regionale solo quelli presenti nelle 3 vecchie Province (Reggio C., Catanzaro e Cosenza). Il persistere di tali criteri rafforzerebbe pericolosamente l'idea, già in parte strutturata nell'immaginario collettivo, che in Calabria si delineino Province di serie A ed altre di serie B, con altrettanti classificazioni tra i cittadini.

Tutti i parlamentari Crotonesi e la delegazione comunale hanno condiviso con i medici questo rischio, impegnandosi con forza ad affermare il criterio dell'eguaglianza tra le cinque Province, e quindi del riconoscimento di Ospedali a valenza Regionale per ognuna di esse, seppur per Crotona e Vibo, (relativamente ai ridotti bacini di utenza), magari con funzioni limitate nelle branche sub specialistiche ed a maggior complessità.

Tra gli altri punti in discussione la previsione, anche per il nostro territorio, di un altro centro di eccellenza, oltre l'Istituto S. Anna, così come l'implementazione della offerta specialistica (ad esempio l'Emodinamica, l'urologia, ecc.) ed il potenziamento con posti letto di quelli già esistenti (oncologia, gastroenterologia, pneumologia, ecc.). Ancora la previsione di almeno due Case della Salute per la cui realizzazione

l'Assessore Lo Moro ha incaricato l'Ordine di farsi promotore presso gli Enti locali per l'identificazione delle Strutture da destinare all'uso.

Una trattazione a parte è stata fatta sulla destinazione dei fondi per investimento in strutture e mezzi (ex art. 20).

Infine e non per importanza, si è stigmatizzato lo scarso peso dato dal PSR alla medicina territoriale dove l'organizzazione distrettuale appare, ancora una volta sottodimensionata e scarsamente strutturata mancando una chiara volontà e, forse, il coraggio, a perseguire fino in fondo un reale potenziamento della organizzazione della sanità distrettuale. A tutti è apparso che la sfida di ridurre la quantità di ricoveri migliorandone la qualità assistenziale, va di pari passo con la volontà di migliorare l'assistenza territoriale: questa vede nel potenziamento dei distretti con un Dipartimento di Cure Primarie , l'arma strategica più importante per governare tale impegno.

Alla fine è stato chiaro l'appello dei medici Crotonesi a che tutti i nostri rappresentanti istituzionali vigilino attentamente sulle necessarie modifiche da apportare al Piano Sanitario: l'unanime adesione al progetto, unitamente alla dichiarata disponibilità dell'Assessore Lo Moro, ed alla forte determinazione delle nostre Rappresentante Politiche ed Istituzionali, fanno ben sperare che il PSR esalti veramente e traduca in azioni concrete i principi di provincializzazione, di uguaglianza e di omogeneità dell'offerta sanitaria, cui lo stesso Piano vuole ispirarsi.